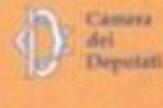




PATROCINIO



6 7 8 e 14 Dicembre 2024

XII Premio Letterario Internazionale di Poesia e Narrativa CITTÀ DI SARZANA

Il simbolo contro la ragione: un viaggio alle radici della Massoneria tradizionale
di Susanna Musetti

Oltre l'Illuminismo. Trattato sulla Libera Muratoria Tradizionale di Fabio Venzi non è un libro: è un'opera di scavo. Fabio Venzi, in questo denso e coraggioso saggio, *Oltre l'Illuminismo*, non si accontenta di percorrere i sentieri già tracciati della storiografia massonica. Al contrario: li interroga, li decostruisce, li mette a nudo con una pazienza da archeologo e la sapienza di un iniziato. Il risultato è una narrazione che sorprende, disturba e, proprio per questo, illumina.

Venzi conduce il lettore in una vera e propria contro-indagine sulle origini e sull'essenza della Libera Muratoria, confutando le teorie che la vogliono figlia dell'Illuminismo, specchio del razionalismo settecentesco, braccio mondano della modernità. Ma il suo non è un semplice smentire: è un ribaltare paradigmi, un mettere in discussione "verità" accettate troppo in fretta.

Colpisce, e seduce, il rigore della sua argomentazione, documentata con una mole impressionante di riferimenti storici, catechismi antichi, rituali, parole che ancora vibrano nei templi della Tradizione. Non c'è niente di arbitrario: c'è una volontà precisa di riportare la Libera Muratoria alla sua vera natura di via iniziatica, fatta di simbolo, sacralità, silenzio, e soprattutto di verticalità.

Chi legge *Oltre l'Illuminismo* non si limita a ricevere informazioni: viene invitato a pensare, a tornare a porsi domande sulla differenza fra conoscenza e sapienza, fra metodo scientifico e intuizione spirituale, fra progresso tecnico e trasmissione di un senso. È un libro che richiama all'ordine chi ha dimenticato, o snaturato, il senso stesso dell'essere Massoni. E che parla anche a chi, pur non appartenendo alla Fratellanza, cerca uno sguardo altro sulla modernità e i suoi dogmi.

L'autore sa essere lucido, talvolta implacabile, ma mai fanatico. Sa articolare una critica netta all'Illuminismo senza scadere nell'anacronismo o nella polemica sterile. Anzi: ci ricorda che esiste una corrente sotterranea, premoderna e perenne, che ancora pulsa sotto le macerie della razionalità assolutista, una sapienza che non teme di nominare il Sacro e il Mistero.

Questo testo è un atto di amore verso la Tradizione, verso ciò che resiste al tempo proprio perché non vi appartiene. È un libro per chi ha il coraggio di guardare dove la luce abbaglia e l'ombra rivela.